

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 63 DEL 29.09.2014

Ottavo punto all'O.d.G.: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori Bilancio e provvedimenti di ripiano ai sensi degli Art. 193 e 194 del D.Lgs n. 276/2000"

PRESIDENTE:

Relaziona l'Assessore Gianluca Coletti.

ASS. COLETTI:

Con la presente deliberazione dando per letta sempre la parte narrativa della proposta, nella parte dispositiva *si propone di deliberare... (continua lettura)*

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Musa.

MUSA:

...da dare man forte all'Opposizione visto che siamo rimasti solamente 4 avremo bisogno di almeno di altri 2 e spero di convincervi che questo non è un debito fuori bilancio.

Adesso io evito di fare l'intervento fiume per il quale intervento mi ero anche preparato anche in termini di carte e in termini anche di impegno se permettete.

Adesso facciamoci subito a capire, voi della Maggioranza siete convinti, secondo me, così come me che questo non è un debito fuori bilancio, adesso noi lo dobbiamo riconoscere, lo dovete riconoscere perché io non lo riconoscerò, perché probabilmente è meglio riconoscerlo per tante condizioni.

Però io non posso esimermi da fare alcune domande agli attori, così come diceva prima il Sindaco, che sono coloro che sono intervenuti in qualche maniera in questo processo di formulazione di debito fuori bilancio.

Io questa mattina sono venuto a conoscenza di questa famosa determina n. 164 dell'8 marzo, festa delle donne, che mi è anche molto conosciuta come data perché l'8 marzo 2013 ricorre anche un altro evento oltre a questa determina, i Vigili del Comune di Ortona sono riusciti a farmi due multe in 8 minuti, il giorno 8 marzo del 2013.

8 minuti che io ho provato anche con i RIS a ricostruire è impossibile da fare, Ing. Pasquini 8 minuti 2 multe a distanza di 1 km l'una dall'altra, ecco perché avete comprato le biciclette elettriche dopo per farli correre di più.

Allora l'8 marzo 2013 il III Settore quindi per mano dell'Ing. Pasquini, Dirigente del III Settore, produce una determina dove dice testualmente: *impegnare la somma di euro 200.000... (continua lettura)* quindi questo vuol dire che impegna altri 200.000 euro dal 1 marzo, qui siamo all'8, quindi fino al 30 di giugno questo vuol dire il primo semestre.

Spese di gestione impianto di smaltimento rifiuti, necessaria questa determina per il conferimento della frazione organica dei rifiuti raccolti in modo differenziato con il sistema del porta a porta presso le sotto elencate società, cioè Pasquini dice siamo all'8 di marzo ho bisogno di altre 200.000 euro, devo conferire le risultanze della raccolta differenziata a queste ditte che adesso elencherò... *(continua lettura)* stiamo parlando di un settore, cioè dell'organico biodegradabile quello che proviene da mense e da soggetti che producono, appunto, l'organico.

Le ditte indicate sono... (continua lettura) intanto la prima domanda, Dirigente devo fare due o tre domande, come mai nell'indicare le aziende non ha indicato Sogliano?

Questa è la prima domanda che mi viene spontanea perché poi l'azienda che produrrà i debiti fuori bilancio è proprio la Ditta Sogliano, perché in questa determina non viene indicata? Non viene indicata non so perché, adesso ce lo dirà.

Poi il Dirigente fa queste 200.000 euro di anticipo poi però nel mese di ottobre noi approviamo il Bilancio, voi approvate il Bilancio, nel mese di ottobre la Ditta Sogliano ha già fatto 6 fatture relative a sei mesi, cioè da maggio ad ottobre, sforando ovviamente quel tetto che l'Ing. aveva preventivato.

Come mai nel mese di ottobre non avete portato nel Bilancio di Previsione a ottobre delle spese correnti che erano lo smaltimento dei prodotti organici?

Faccio presente che anche nel regime dei 12mi non è che questa spesa è una spesa eccezionale, è una spesa che l'Amministrazione non sapeva che potesse avvenire anche perché, ripeto, nel 2012 per questo tipo di conferimento noi abbiamo speso 468.768 euro per conferire, quindi non è che l'Amministrazione non sapeva che questo servizio lo doveva fare, già il primo presupposto per non essere questo un debito fuori bilancio. Ma è importante sapere perché in questa determina non c'è il fornitore che poi ci farà le fatture.

Premetto che questa azienda è un'azienda di Forlì, adesso io mi aspetto la risposta che mi dice è chiaro che se il Civeta non poteva più ricevere dove li dobbiamo portare questi rifiuti? Dobbiamo andarli a portare in un sito che è ovviamente idoneo e che è pronto a ricevere la nostra merce.

Però, ripeto, perché non ha indicato Sogliano nell'elencare le ditte che dovevano essere oggetto di? Cosa che a differenza fa quest'anno perché quest'anno il Dirigente, aspetta che trovo le carte, va bè di questo farò la domanda dopo.

Quindi praticamente succede questo, noi arriviamo ad aprile perché la prima fattura è di maggio, Sogliano debiti fuori bilancio, noi arriviamo ad aprile dove conferiamo adesso vediamo e poi scoprire dove, da maggio in poi portiamo i rifiuti a Sogliano, ma li portiamo anche a Sogliano.

Quindi la motivazione secondo la quale noi abbiamo contratto dei debiti fuori bilancio perché li portiamo a maggior costo tra parentesi, perché a Sogliano 1 tonnellata di questo prodotto costa 1,67 quindi 167 euro a tonnellata mentre il Civeta ci costa 98 euro, è chiaro il Civeta sta qua, quello sta là sopra.

Io anche in questo calcolo perché non abbiamo portato i rifiuti a Sogliano con i nostri mezzi, cioè con i mezzi di Ortona Ambiente?

Abbiamo fatto questo calcolo noi di quanto ci costa a tonnellata a portarceli a Sogliano i rifiuti invece di pagare 160... adesso di preciso ce l'avrò da qualche parte.

Anche qui abbiamo verificato oppure siccome è più comodo li abbiamo mandati lì perché siccome se lo vengono a prendere, siccome d'estate si genera il pergolato e quindi quella sostanza che diventa non idonea al trasporto poi viene generata dal fatto che i nostri mezzi non sono adatti per fare questo.

La domanda viene spontanea perché se noi avessimo fatto un conferimento diverso avremmo risparmiato qualcosa come 90.000 euro.

Adesso ripeto la prima domanda, perché non viene indicata Sogliano... (Intervento f. m.) il Dirigente per favore per quale ragione non viene indicato Sogliano nella prima determina.

Poi sul verbale dei Sindaci che dà parere favorevole a questo debito fuori bilancio, è chiaro che il debito fuori bilancio si riconosce se c'è l'arricchimento dell'Ente, ma certo che c'è l'arricchimento dell'Ente che ragionamento è? Che è un servizio che possiamo omettere di fare oppure possiamo permetterci il lusso di dire "va bè mo quest'anno non la facciamo la raccolta", è chiaro che è arricchimento dell'Ente.

Però è anche vero e chiaro che questi 250.000 euro che oggi trasportiamo e trasliamo pari pari nel Bilancio 2014 perché abbiamo detto prima che lo riconosciamo all'interno del Piano Finanziario per il riconoscimento e per la tassazione di questo servizio, potevano essere adoperati nel 2013 queste 250.000 euro per farci altro e per farci qualche altra cosa... (Intervento f. m.) certo Tommà se tu lo riconosci quest'anno, l'anno scorso i 250.000 euro li hai spesi per questo e quindi chiaramente... ma questo è il mio ragionamento, poi mi spiegherai.

Quindi prima domanda perché non è stato formulato Sogliano nella determina che è stata fatta e per quale ragione poi scegliamo questo posto così lontano. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Ci sono altre domande per l'Ing. Pasquini? Così risponde una volta per tutte. Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Signor Dirigente ma stiamo riconoscendo un debito impegnato? (Intervento f. m.) io voglio capire se la somma di 250.000 euro per Sogliano fosse stata impegnata non sarebbe un debito fuori bilancio ma si tratterebbe di una liquidazione.

Allora se invece non è stato impegnato nel passato, ci aggiungo io, da quello che so dalle indagini che ho fatto io perché noi qua mettiamo la faccia tutti quanti noi per le cose che succedono anche dentro gli uffici.

Allora noi stiamo riconoscendo un debito che nel passato non conoscevamo quale debito, né noi e immagino neanche il Dirigente.

Oggi ci ritroviamo quelle fatture che sono venute fuori... (Intervento f. m.) sì, sono venute fuori per un servizio fatto però, per un servizio svolto.

Io siccome mi sono occupato l'anno scorso nella disperata ricerca di trovare un sito dove portare i nostri rifiuti, perché è stato un periodo difficile in cui ci avevano chiuso dappertutto, tant'è che quello di Lucera alla fine abbiamo messo pure Lucera nell'elenco perché il Civeta non voleva più niente, Lanciano stava chiuso e abbiamo avuto delle difficoltà a reperirle, quindi io mi sono occupato di questo.

Ma naturalmente l'impegno che è stato assunto non è sufficiente per pagare tutto quello che si è speso, per quello che diventa debito fuori bilancio.

Se invece c'è l'impegno si tratta di liquidare, non c'è l'impegno per quello è un debito fuori bilancio, perché non c'è l'impegno aggiungo io perché si poteva provare anche nell'assestamento del 2013 trovare le risorse può darsi, non lo so se poteva essere fatto, se c'era la disponibilità ma perché il debito non era conosciuto, dove stavano le fatture? Questo lo deve sapere il Dirigente.

PRESIDENTE:

Allora il Dirigente ora risponde al quesito di Musa... (Intervento f. m.) allora il Dirigente dice che sostanzialmente è quello che ha detto il Senatore Coletti la risposta. il Dirigente mi dice è la stessa risposta che ha dato... (Intervento f. m.) il Dirigente ha detto che è la stessa risposta che ha detto il Senatore Coletti.

La domanda che viene fatta è: non sapevamo delle fatture? A chi è rivolta all'Assessore? (Intervento f. m.) Senatore per favore al microfono! Il Dirigente sul quesito sollevato da Musa, prego.

ING. PASQUINI:

Innanzitutto buonasera a tutti, Presidente, Sindaco. In merito alle domande del Consigliere Musa Sogliano Ambiente comunque aveva una convenzione con questa Amministrazione e ce l'ha ancora tuttora.

Civeta quando facemmo la richiesta ci ha chiuso le porte e quindi non abbiamo potuto conferire, altre società erano di piccola entità.

Noi ogni mese abbiamo conferito questo materiale direttamente a Sogliano Ambiente. Tutto qua, questa è la situazione dell'ufficio... (Intervento f. m.) il Civeta ci ha chiuso le porte, perché purtroppo sapete benissimo che il Civeta è una Società di Comuni... (Intervento f. m.)

PRESIDENTE:

Al microfono! Un attimo soltanto, se l'Ing. ha finito...

COLETTI:

No, non ha finito! Ma quando ha detto "ci ha chiuso le porte" scusami ma devi continuare Ingegnere.

Quando ha detto "ci ha chiuso le porte" perché era il momento in cui la Regione non voleva autorizzare il Civeta all'ampliamento delle volumetrie, per cui il Civeta per fare la forzatura alla Regione... (Intervento f. m.) esatto, ai Comuni del vastese, ai Comuni soci ha lasciato aperte le porte solamente ai Comuni del vastese che erano soci del Civeta. (Intervento f. m.) mo mi pare che ha ripreso.

PRESIDENTE:

Prego Musa.

MUSA:

Siete poco attenti, o non monitorate ma che state dicendo, il Civeta non ha più ricevuto? Sto parlando con il Senatore Coletti...

ING. PASQUINI:

...ci ha fatto un preventivo di 98 euro, io non ricordo le cifre specifiche, più IVA.

Però rimane il fatto che noi abbiamo la documentazione in cui ci ha detto che non potevamo conferire.

MUSA:

Allora 98 euro più IVA sono di Civeta e di Sogliano sono 140 più IVA, però ora io posso capire che le fatture si sono perse, sono rimaste in qualche cassetto, non sono state consegnate però Civeta intanto gennaio e febbraio 2013 voi conferite a Sogliano, gennaio e febbraio 2013 voi avete già conferito a Sogliano voi, non è la prima volta che ci andate... (Intervento f. m.) mo te lo dico che c'entra, 61.000 euro gennaio e febbraio Sogliano, poi a marzo fate questa determina dove dite "signori il Civeta ci ha chiuso mo che volete da noi?".

Febbraio 2013 Civeta 5.390 euro, marzo e aprile 2013 8.556 euro, maggio 2013 11.480 euro, giugno 2013 9.079 euro, giugno e luglio altra fattura 17.473 euro Civeta, settembre 2013 5.760 euro, 60.000 euro voi li spendete all'interno del periodo dei debiti fuori bilancio e conferite anche a Sogliano.

Quindi la verità che dite che il Civeta... (Intervento f. m.) va bè io non lo so se voleva, voi non mi potete dire "Civeta ha chiuso" perché non è vero ci stanno le fatture, ma nel monitoraggio della spesa voi vi siete accorti che non avevate pagato 245.000 euro

quando vi sono arrivate le fatture 10 mesi dopo? (Intervento f. m.) ve ne siete accorti prima quindi? Come fate a non accorgervene?

PRESIDENTE:

Franco scusa se fai domanda è ovvio che poi c'è una risposta immediata.
Fai l'intervento.

MUSA:

Faccio l'intervento. Allora come fate voi a non accorgervi monitorando la spesa e così attenti come siete... (Intervento f. m.) posso finire a parlare o no?

PRESIDENTE:

Vai avanti.

MUSA:

Allora come è possibile che voi monitorando la spesa così attenti come siete, con i programmi che avete e con le intelligenze e le eccellenze che avete non vi siete resi conto che mancavano le fatture per 36.000, 28, 36, 40, 36, 30, 16 e 19?

Come è possibile che non ve ne siete accorti e come mai non siete intervenuti prima a livello preventivo per dire "ma noi dove stiamo conferendo questa roba?" anche perché è di pertinenza del Comune non è che lo possiamo addossare ad Ortona Ambiente.

Il conferimento è di pertinenza nostra, quindi come avete fatto a non accorgervi di questi debiti che si stavano accumulando nel monitoraggio della spesa, nel monitoraggio dei servizi.

Io con questo mio intervento voglio dire che questo non ha nessun crisma per essere riconosciuto come debito fuori bilancio, adesso se situazioni complementari, situazioni che a me non riguardano portano a riconoscere i debiti fuori bilancio io non lo voterò, votatevelo voi.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Presidente intanto va precisato che questo è un servizio di cui abbiamo usufruito in un momento di emergenza quando la Regione Abruzzo, dove c'erano dei personaggi ad amministrare, gli Enti sono sempre amministrati da persone, non ci hanno consentito questi signori di utilizzare le strutture che abbiamo in Abruzzo, per quello abbiamo dovuto fare riferimento ad altre strutture per cui tutti quanti hanno chiesto i preventivi perché da qualche parte la mattina si telefonava "posso portare due camion?", ed io mi sono attivato per fare delle telefonate, con il Civeta le discussioni a non finire che era l'ing. Buta mi pare che si chiama, non mi ricordo, comunque il Presidente del Consorzio che era Angelo Pollutri e così via.

Ma per ripicca quel Consorzio siccome non aveva avuto l'ampliamento della discarica e non stava avendo l'ampliamento della discarica ci ha chiuso le porte a tutti, non solo al Comune di Ortona.

Questa deliberazione, caro Ing. Pasquini, io lo so il capo difende sempre il suo esercito e quindi fai bene, non dici niente però un dibattito del genere qua dentro io non me la sento di portarlo avanti, per cui sono molto tentato di dire "perché non l'avete portato

quando era il momento?”, a questo punto dovrete rispondere “perché non l’hai portato quando era il momento?”

Allora siccome però io dico che la responsabilità di questo Consiglio e di questa Maggioranza deve essere tale nel fare questo discorso, spendiamo 1 euro di più rispetto al fatto se l’avessimo pagato al momento giusto? No, non spendiamo niente di più. E’ un debito fuori bilancio? Sì, perché non l’abbiamo impegnato.

Ci sono delle responsabilità di gestione? Sì, ci sono e io spero che queste responsabilità siano di monito anche agli altri funzionari e a quelli che escono il giovedì mattina con le buste a fare la spesa, perché stiamo perdendo veramente la pazienza!

...gli interessi dell’Amministrazione.

Allora noi questo atto di coraggio che non è coraggio perché non si rischia niente in questo caso, ma questo atto di coraggio politico perché l’intervento di Franco può fare immaginare a chi sente chissà che ci sta sotto.

Lui fa la politica giustamente cerca di... anche se ha capito forse che cosa è successo... (Intervento f. m.) no che non l’hai capito, se non sai i particolari probabilmente ti è difficile comprendere quello che è successo.

Allora siccome non ci sono responsabilità, non ci sono aggravii di spesa noi responsabilmente votiamo però non è che lo faremo spesso questo atto, ognuno si assume le proprie responsabilità da oggi in poi sia chiaro.

Lo dico per il settore guidato da Pasquini, ma lo dico per tutti i settori la corretta amministrazione è una cosa fondamentale e so che non è responsabilità di Pasquini che responsabilmente anche lui essendo il capo di una struttura si assume la responsabilità, pure il Sindaco è il responsabile di tutto pure quando non lo è.

Però per favore facciamo un richiamo scritto ai dipendenti dicendo che ognuno deve fare il proprio dovere.

Non saltellando ma quotidianamente dalla mattina fino a quando si sta in servizio, per uscire mo lo sottolineo un'altra volta, vedete quante volte lo dico?

Perché poi quando succede la buccia di banana dice “ma mi sembra un provvedimento troppo forte, tanto che sta a fa cullù è andato ad aiutare la sorella a vendere la mortadella, d'altronde che stava a fare durante l’orario di servizio?”.

Bene, io lo dico un'altra volta, scriviamo e richiamiamo l’attenzione su queste vicende perché altrimenti le cose non andranno bene, io lo dico per l’interesse dell’Ente e per l’immagine ma lo dico soprattutto per gli interessi dei dipendenti che qua non vengono a passare il tempo, ognuno ha la sua responsabilità compreso il commesso, non è che il commesso non ha la responsabilità, il commesso ha la responsabilità di fare il commesso, l’usciera deve fare bene l’usciera, l’applicato deve fare l’applicato, il Dirigente deve fare il Dirigente e così via perché noi ci troviamo di fronte a una problematica del genere quando non c’entriamo niente.

PRESIDENTE:

Grazie Senatore. Leo Castiglione poi Simonetta Schiazza, prego.

CASTIGLIONE:

Io prendo la parola perché prendo le distanze da quanto dichiarato dal Senatore Coletti, nel senso che se è vero che c’è una responsabilità di gestione quindi da parte di qualche dipendente credo che la responsabilità vostra di chi sa è ancor più grande e non si può fare tutt’erba un fascio.

Quindi io assolutamente dissento da quanto dichiarato perché qui non si tratta di fare richiami scritti, quello che è stato detto dal Senatore Coletti se è vero quello è un reato

e chi non ha fatto il proprio dovere ha omesso di denunciare e ha commesso un altro reato.

Quindi in quest'aula Senatore io non ti devo insegnare niente, però questa è un'assise civica pubblica e queste parole sono sentite da tutti ed è molto grave per la nostra città, per l'immagine della nostra città fare simili affermazioni.

Se è vero che è successo quello che è stato detto in quest'aula allora qualcuno ha omesso ed è responsabile di questo.

Io questo voglio dire, lo dico a tutela nostra, a tutela della città e a tutela di quei dipendenti che fanno il proprio dovere, dopo il richiamo scritto si fa per negligenza, si fa perché uno non fa il proprio dovere ok ma quello è un reato ed è completamente diverso.

Quello che ha detto che le persone rientrano con la busta della spesa quello è molto grave... (Intervento f. m.) Senatò qua stiamo a fare i Consiglieri, facciamo delle affermazioni e ce ne assumiamo la responsabilità.

Io ho detto se è vero questo allora c'è un'omissione, io non ci voglio credere, non ci voglio assolutamente credere, quindi Assessore al Personale, Dirigenti e Sindaco fate quello che dovete fare che vi spetta ma lo dovete fare a tutela del personale che svolge il proprio dovere ogni giorno, perché non si può fare tutt'erba un fascio assolutamente.

PRESIDENTE:

Grazie. Schiazza, prego.

SCHIAZZA:

Questo è ancor più grave di quello che pensavamo Franco hai fatto bingo come si dice purtroppo, purtroppo.

Però scusatemi io vorrei dire un'altra cosa, la responsabilità politica la vogliamo considerare Tommaso, Alessandro Scarlatto o non la vogliamo considerare?

Chi è l'Assessore di riferimento? Dov'è? Non c'è. Ce l'ha o non ce l'ha qualche responsabilità? Io dico di sì, io sono stanca di un'Amministrazione che butta tutto addosso ai dipendenti con tutte le osservazioni possibili e immaginabili Tommaso, badate bene per l'amor del cielo con tutte le osservazioni e le criticità per i dipendenti però noi qua diamo un indirizzo politico, la politica qui dov'è?

Mica ci possiamo nascondere sempre e solo dietro i dipendenti e i Dirigenti?

Non è corretto! Noi qua abbiamo dato un indirizzo politico a questa Amministrazione e mi ci metto io che ci sto fuori, io ho fatto un accesso agli atti e ho denunciato e ho chiesto le dimissioni dell'Assessore Giannicola Di Carlo per 12.000 euro, che dobbiamo fare qua dobbiamo raccogliere le firme per l'Assessore di riferimento, per gli importi che denunciavamo?

E' vero uno dice "i Dirigenti ce l'hanno le responsabilità" per l'amor del cielo ma non ci dimentichiamo anche l'Assessore è anche retribuito quindi è anche un dipendente tra virgolette.

Se noi non dobbiamo farne nomi perché sono del PD è un altro discorso, ma credo che è un dovere morale nostro! Ci avete fatto la lezione ma non vorrei ritornare sempre sugli stessi argomenti perché io non sono la palatina fino alla morte di Valentino Di Carlo, no per l'amor del cielo!

Però voi avete sollevato dei problemi per molto meno, queste sono responsabilità veramente gravi!

Tommà mi dispiace però qua c'è la responsabilità piena politica di un Assessore che già non ha risposto prima e di fatti l'ho pure detto "come mai non parla l'Assessore? Non dice niente" non c'è nemmeno.

Io mi auguro che facciate qualcosa e ce ne rendiate conto affinché l'Assessore venga qui a dirci qualcosa, la sua versione qua ce la deve dare, non mi venite a dire che la responsabilità è solo e tutta del Dirigente.

Se io fossi... (Intervento f. m.) ecco! Parlo per me, se io fossi un Assessore diciamo pure un'altra cosa, qua devo spezzare una lancia a favore di Gianluca Coletti così come farei io e me ne assumo la responsabilità di quello che dico, io se fossi Assessore comprendendo bene e avendo per una vita intera svolto la vita da dipendente e comprendendo bene cosa si deve fare per guadagnarsi lo stipendio e avendo sempre applicato la teoria che il mio stipendio me lo devo guadagnare, così come fa l'Assessore Gianluca Coletti io starei qui dalle 8:30 fino alle 2, anche se non c'è l'obbligo di legge.

Però io se fossi un Assessore al pari di Gianluca, lui lo sa gli ho fatto sempre la guerra apertamente dopo quello che è successo a IdV, io se fossi un Assessore sarei qua dalle 8:30 alle 2 perché lo stipendio me lo devo guadagnare, soprattutto perché quando si prendono gli incarichi come è successo a questo PD ci sono delle responsabilità che uno si deve assumere.

Perché è troppo bello dice "sono l'Assessore a questo, a quello, a quello", io mi ricordo molto bene che all'inizio c'è stata una ricorso agli incarichi e lo sappiamo bene tutti, però gli incarichi si portano a termine e così come io ebbi da ridire di un altro Assessore che adesso non è presente, che fece man bassa di alcuni Assessorati, di alcune deleghe io dissi "attenzione perché quando si richiedono gli incarichi e quando si chiedono le deleghe bisogna poi seguirle" perché la delega è una cosa importante.

Non è un caso che io l'ho presa la mia con l'impegno che voi tutti mi avete riconosciuto, ma quando si prendono gli incarichi e quando si prendono le deleghe le deleghe sono una cosa seria.

E' troppo semplice limitare solo a dire "io sono l'Assessore a tizio, caio, a questo, a quello e a quell'altro".

Allora io mi arrabbio perché, ripeto, io mi reputo del Centrosinistra e noi dovevamo fare altro, noi dovevamo dare un segnale diverso.

Quando questa Amministrazione va in un'altra direzione io mi arrabbio perché non è quello che volevamo fare, non è quello che dovevamo fare.

Noi dovevamo dimostrare all'ex Maggioranza che siamo più bravi soprattutto per queste cose così delicate.

Allora per favore siccome questo è molto più grave, è molto più di quello che ha fatto Giannicola Di Carlo io mi aspetto da questo PD al di là dei vostri equilibri interni che prendiate dei provvedimenti perché queste sono somme enormi Tommà, sono somme enormi, tu sei il Capogruppo? Sei il Segretario? (Intervento f. m.) no, no io non lo faccio perché credo che la mia rabbia io la sto esternando ma ce l'hai pure tu!

(Intervento f. m.) no! Ci vuole coraggio in entrambi i casi Alessandro! Guarda che non saresti... (Intervento f. m.) ti posso dire una cosa? Non sarebbe né il primo e né l'ultimo Assessore che viene rimosso, a Francavilla c'è l'abitudine di rimuoverli ogni settimana, con Di Quinzio che è dei vostri ne rimuoveva uno al mese, non è la fine del mondo!

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Cieri e poi Scarlatto.

CIERI:

Grazie Presidente. Vorrei cercare di fare un intervento per cercare di buttare un po' di acqua sul fuoco, ma per riprendere quel ragionamento che facevamo prima che poi alla fine è vero che nel gioco delle parti l'Opposizione sente l'odore del sangue e si avventa, mi pare che sia il caso classico, però alla fine dobbiamo anche riflettere su qual è l'interesse della città perché poi il Consigliere Coletti ha fatto una affermazione che a me ha colpito abbastanza nell'aspetto sostanziale, cioè che ad oggi questo debito seppur vecchio di quasi 2 anni non costa una lira in più rispetto a quello... (Intervento f. m.) fino a mo.

Quindi voglio dire secondo me il primo aspetto da affrontare è quello, nel senso che non è che mo per farci le guerre noi poi andiamo a pagare spese legali, interessi ecc. ecc., allora io dico condividendo poi gli interventi che sono stati fatti, ivi compreso quello della Simonetta però Presidente ti pregherei di abbassare un po' il volume...

PRESIDENTE:

Sistematicamente con la signora lo facciamo, però... di volta in volta c'è la signora che è qui con i microfoni che le dico di abbassare, poi non so come scatta di colpo di nuovo alto, è una cosa che cerchiamo di monitorare.

CIERI:

Scusami se poi alla fine cerco anche di sdrammatizzare un po' anche perché, ripeto, sono cifre importanti e se dovessimo pagare penali per queste cifre importanti e per il periodo di insolvenza insomma cominceremmo a ragionare di cifre che potremo comunque occupare per altre cose.

Allora non è che con questo che io dico, cioè voglio dire intanto amministrare vuol dire pure assumersi delle responsabilità in ordine a questi fatti, per cui io da Opposizione ti dico votatelo questo debito fuori bilancio perché se non lo votate ci pagate gli interessi e le spese.

Ma nella stessa maniera ti dico una volta che ci hai messo la pezza a colori vedi quello che devi fare, perché è chiaro che se questa volta ti è andata bene che la Ditta Sogliano ti ha magari aspettato un anno e mezzo senza farti gli atti, la prossima volta è capace che non te lo fa.

Allora io dico bisogna a questo punto ragionare con il cervello e non con il cuore almeno in questa fase, assumersi le responsabilità di quello che stiamo facendo cioè di fare gli interessi della città e riconoscerlo questo debito fuori bilancio, dopodiché lo pagate, dopodiché fai quello che devi fare, ma senza Tommaso stare ad urlare – scusa se ti nomino – in quest'aula chi il giovedì va a mettere alla piazza ecc., non sappiamo se era autorizzato, se aveva timbrato, se non aveva timbrato.

Non facciamo processi sommari che poi alla fine ti si possono pure ritorcere contro, ci sono gli strumenti, d'altro canto mi pare che ci sono anche già dei precedenti, per cui voglio dire evidentemente qualcosa sotto questo aspetto si può fare, facciamolo anche perché è l'esempio che fa la regola e l'abbiamo capito.

Quindi io volevo soltanto richiamarvi alla vostra responsabilità di amministratori, tenendo conto del fatto che forse questo danno che tra l'altro è alquanto strano perché prima già quando parlavamo e io ho detto “scusatemi ma fatemi capire, le fatture iniziano a maggio, a novembre avete fatto...” e mo ho capito perché non l'avete fatto, adesso ho capito, è chiaro che bisogna conoscerle le cose, se uno legge la lista e dice dalle fatture di maggio avete fatto l'assestamenti a novembre mi pare logico che evidentemente siete stati impossibilitati.

Non è che per questo vi giustifico perché per l'amor di Dio l'Opposizione è sempre l'Opposizione, comunque avete sbagliato, però insomma l'appello che io faccio è questo, senza farci prendere da fughe, da crociate inutili assumiamoci la responsabilità votatevi questi debiti fuori bilancio, ve li pagate e poi di conseguenza fate quello che dovete. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cieri. Prego Consigliere Scarlatto.

SCARLATTO:

Prima di tutto questa è un'ottima risposta di un'Opposizione costruttiva, l'intervento di Tommaso da un punto di vista legale non fa una grinza.

Poi volevo solo fare una richiesta di sospensione perché mi sembra giusto... (Intervento f. m.) 5 minuti Tommà... (Intervento f. m.) no, no prima...

PRESIDENTE:

Se c'è la richiesta di sospensione...

SCARLATTO:

C'è la richiesta dei Consiglieri del PD vogliono una breve sospensione.

PRESIDENTE:

Se c'è richiesta di sospensione si va verso la discussione sulla sospensione.

Richiesta di sospensione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Sospendiamo per 5 minuti se non c'è alcun contrario. 5 minuti.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Procediamo all'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Il numero è legale.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Prima di dare la parola a Musa visto che avete fatto una pausa c'è un intervento generale sull'argomento? La pausa ha prodotto un... (Intervento f. m.)

Prego Musa.

MUSA:

Io non lo so che cosa ha prodotto la riunione, mi auguro che abbia prodotto ciò che io mi aspetto che ha prodotto.

Allora Sindaco io penso che abbiamo scritto un'altra pagina scura di questo Consiglio Comunale, mi ricordo un'altra serata, mi sembra di averlo già vissuto questo momento quando discutemmo della Bandiera Blu, anche in quel Consiglio Comunale ci fu un tiro al piccione, ci fu un rimbalzarsi di responsabilità, ci furono addurre ad altri responsabilità che probabilmente erano in compartecipazione perché io penso che la

verità poi sta sempre nel mezzo, le responsabilità sono sempre da attribuire a chiunque è competente, quindi l'intervento di Simonetta lo condivido.

Io dico solamente una cosa, che il mondo delle partite IVA, del quale faccio parte io, si sarebbe accorto dopo 31 giorni che la fattura non era arrivata.

A chi dice che nessuno si è accorto che le fatture non erano arrivate io penso che stia in malafede... (Intervento f. m.) malafede Tommà scusami perché... (Intervento f. m.) no, no!

PRESIDENTE:

Dal pubblico per cortesia!

MUSA:

Scusa volevo spiegare la parola "malafede" perché è meglio la malafede che essere completamente ignoranti e non poter amministrare, è meglio che stai in malafede e tu l'hai considerato e lo fai apposta, per quanto riguarda la visione da cittadino, preferisco uno cattivo a uno completamente stupido.

Quindi non mandiamoci a dire le cose, la responsabilità di questo punto all'O.d.G. che risolverete in qualche maniera ed io come Tommaso auspico pure che lo risolverete, perché l'aggravio di altre spese sicuramente non fa bene a nessuno.

Però non venite a dirci che le responsabilità sono da addurre solo a chi va a fare la spesa il giovedì, se questo è uno dei passaggi che bisognava fare per mallevare altre situazioni ad altri questa è una considerazione che fate voi della Maggioranza, noi asetticamente non possiamo fare, io almeno non lo posso fare.

Quindi non rimbalziamo solo, le responsabilità ci sono, sono certificate secondo me e non dobbiamo giocare a nascondino anche dalla parte della Maggioranza, non giochiamo a nascondino, le responsabilità ci sono e sono certificate.

Bisogna riconoscere i debiti fuori bilancio? Riconosceteli, io certamente non li riconosco anche perché non voglio essere manco consenziente ad una mancanza che, ripeto, è la seconda volta così eclatante perché noi non dobbiamo dimenticare l'aspetto Bandiera Blu che è uguale, uguale no ma che è diciamo simile, simile nelle responsabilità, le responsabilità avevano nome e cognome e qui abbiamo le responsabilità che hanno nome e cognome. Riconoscetevi i debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Vorrei dire una cosa come dichiarazione di voto.

Purtroppo può sembrare facile dire ad una parte "votatelo perché si intuisce che c'è un interesse collettivo", l'immondizia è stata conferita in un momento di emergenza, non c'è un arricchimento altrui, c'è un servizio che è stato reso al Comune di Ortona, non c'è un aggravio di spese perché l'aggravio di spese fortunatamente non c'è.

Simonetta, perché viviamo tutti qui quotidianamente in questo Comune, ha citato altri debiti che hanno preso un'altra posizione e questo debito potrebbe prendere la medesima posizione, cioè con un aggravio di spese.

Quindi tecnicamente e personalmente ritengo di condividere appieno l'intervento che ha fatto Tommaso Cieri che ha detto sostanzialmente "guardate ho capito che cosa è successo, non faccio parte di una squadra e quindi vi invito anche a considerare positivamente".

Tuttavia io dell'intervento di Tommaso Cieri e anche quello di Simonetta ho colto due aspetti personalmente, e anche adesso di Franco Musa, due aspetti che mi hanno particolarmente colpito.

Tommaso dice “metteteci una pezza, vedete che cosa volete fare ma fate in modo che ciò non accada”, perché non si può arrivare a 240.000 euro senza aver monitorato prima cosa sta accadendo.

Io nel mio piccolo da tempo sto chiedendo e devo fare un plauso personale a Gianluca come Assessore che non solo è tutti i giorni, ma non ho motivo di dubitare che gli altri Assessori non ci stiano tutti i giorni, ma che sistematicamente tenta di fare quello che ho chiesto al Sindaco di attuare, una sorta di breafing quotidiano, settimanalmente.

È ovvio che sorprese non escono in questa maniera, manca un'organizzazione tecnica, manca un'organizzazione politica affinché i Consiglieri Comunali che si trovano ad amministrare nell'interesse della collettività siano sereni nell'affrontare la gestione quotidiana amministrativa di questa città.

Questa serenità non viene data perché c'è qualcosa che organizzativamente non funziona, allora personalmente – lo dico sinceramente – con il cuore lo voterei questo debito fuori bilancio perché è palese che ci sia un interesse nella collettività; però vi dico che mi astengo perché voglio dare uno stimolo, voglio raccogliere quell'invito di Tommaso Cieri che ha detto “cercate di organizzarvi perché questo è un fatto grave, perché non si tratta di una piccola cosa, si tratta di un modus operandi che non si può condividere”.

Quindi vi dico che mi astengo su questo punto proprio perché ritengo che una riflessione su come gestire questo flusso di informazioni debba essere fatta, altrimenti i Consiglieri Comunali sono solo coloro che vengono chiamati ad alzare la mano.

Apprezzo l'Ing. Pasquini per lo sforzo che ha fatto nell'individuare bene e correttamente come debito fuori bilancio, però è tutta una macchina che credo dalla politica alla parte tecnica debba rivisitarsi un attimino e che se vuole portare a termine questi due anni con serenità per i Consiglieri Comunali, ma anche con la capacità di dare una ricaduta utile alla collettività, bè un momento di riflessione gestionale lo deve fare. Questa è la mia dichiarazione di voto.

C'è qualche altro intervento? Prego Consigliere Nadia Di Sipio.

DI SIPIO:

Buonasera a tutti. Io personalmente per il senso di responsabilità che mi appartiene mi assumo la responsabilità per cui voto per questo debito fuori bilancio.

Però Sindaco forse una riflessione va fatta perché giustamente sono emerse delle criticità e le persone potrebbero leggere male queste criticità, nel senso che qui c'è un gruppo di Consiglieri Comunali e di Assessori che cerca veramente di lavorare con lo spirito di puro servizio e punto.

Quindi mi dispiace sentire alcune affermazioni che possono, l'ha detto prima Alessandro Scarlato e mi ha anticipato, possono mettere in dubbio che noi non operiamo in maniera corretta e questo non è così.

Per cui chiedo a te di ricreare un pochino di ordine perché i cittadini non debbano dubitare di quel voto che hanno dato a te e che hanno dato a noi, mi offende perché io credo in questa struttura, io credo negli uomini che ci lavorano però devono darci la possibilità quando scendiamo giù e cerchiamo di fare gli interessi della collettività, ripeto, con lo spirito di puro servizio lo dobbiamo fare serenamente perché sappiamo che chi è qui dentro queste stanze recepisce le istanze della politica, recepisce le istanze dei cittadini per cui non ci dobbiamo trovare oggi a dover votare questo debito fuori bilancio, senno diamo un'idea sbagliata, è come se noi dessimo l'idea di amministrare male, di farci sfuggire le cose sotto il naso, cose importanti come diceva

giustamente Franco Musa. Io chiedo a te di ripristinare un attimino un pochino di ordine. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Sipio. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi, mettiamo a votazione.

Chi è favorevole? 7. Chi è contrario? 4. Chi si astiene? 2.

La Delibera è approvata.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? 7. Chi è contrario? 2. Chi si astiene? 4.

La Delibera è immediatamente esecutiva.

Adesso abbiamo ultimato la prima parte del Consiglio Comunale, proseguiamo i lavori con la ripresa dal precedente Consiglio Comunale, vi ricordo che se dovessimo arrivare alle 2 prosegue nella giornata successiva. Se volete chiedere dopo il primo punto o anche subito un rinvio alla successiva abbiamo comunque la giornata di domani.

(Intervento f. m.) no, no non ho fatto la proposta, ho fatto solo... (Intervento f. m.) alle due si mette a votazione il punto che si sta facendo certo.